

Maria Giovanna Zanella: il corpo, la materia, la vittoria. La giovane artista conquista la 24 edizione del Premio **Cairo**

LINK: <https://www.iodonna.it/attualita/eventi-e-mostre/2025/10/14/maria-giovanna-zanella-il-corpo-la-materia-la-vittoria-la-giovane-artista-conqui...>



Maria Giovanna Zanella: il corpo, la materia, la vittoria. La giovane artista conquista la 24^a edizione del Premio **Cairo**. Una scultura in pane, un'indagine sul desiderio e una voce femminile che si afferma nell'**arte** contemporanea italiana. Così Maria Giovanna Zanella ha stregato la giuria del Premio **Cairo** 2025, aggiudicandosi uno dei più prestigiosi riconoscimenti dedicati ai giovani artisti del nostro Paese. Nel cuore pulsante di Milano, tra le sale del Museo della Permanente, un'opera fuori dagli schemi ha catturato attenzione, sguardi e pensieri. Si intitola Buoni -- e dietro a questo titolo disarmante si cela un lavoro audace e sensuale, tanto potente quanto fragile. A firmarlo è Maria Giovanna Zanella, 34 anni, nata a Schio e già considerata una delle voci più interessanti dell'**arte** contemporanea italiana. Durante la serata inaugurale della 24^a

edizione del Premio **Cairo**, è stato il suo lavoro a vincere su tutti. Una scultura realizzata interamente in pane, dove la materia si trasforma in metafora: corpi, frammenti, pulsioni si fondono in un impasto di memoria, carne e mito. Una sintesi delicata e brutale, arcaica e contemporanea insieme, che ha convinto la giuria 'per la capacità di restituirci all'essenzialità della vita con materiale semplice e con modo lieve, ma non privo di vigorosa invenzione linguistica'. Il 24esimo Premio **Cairo** a Maria Giovanna Zanella. Un riconoscimento importante - 25.000 euro e l'ingresso dell'opera nella Collezione Premio **Cairo** - per un'artista che fa della vulnerabilità una forza creativa. Pittura, scultura, materiali organici e processi alchemici: la Zanella porta avanti una ricerca che abbraccia il corpo e lo racconta come terreno di trasformazione, di passione e di resistenza. Una voce

necessaria, femminile ma mai riduttiva, che scava nella materia e nella psiche. La sua vittoria segna un momento significativo anche per il panorama dell'**arte** italiana: un segnale di apertura, di ascolto verso sensibilità nuove, meno retoriche, più intime. E di spazio alle artiste donne, spesso ancora troppo poco rappresentate nei grandi premi. A lei sarà dedicata la copertina del numero di dicembre di '**Arte**', con un'intervista esclusiva che approfondirà il suo universo creativo. Ma il Premio **Cairo** 2025 non si esaurisce nella vittoria: dal 14 al 19 ottobre, la mostra con le 20 opere finaliste è aperta gratuitamente al pubblico al Museo della Permanente. Accanto alle opere inedite degli artisti selezionati dalla redazione di **Arte**, anche la storica collezione dei vincitori delle edizioni precedenti e la mostra 'I grandi autoritratti per **Arte**', con firme iconiche del

Novecento come Guttuso, Oppenheim e Melotti. L'intera cerimonia è stata trasmessa in streaming su [corriere.it](https://www.corriere.it), mentre su Instagram, l'account [@artemagazine.official](https://www.instagram.com/artemagazine.official) racconta in tempo reale tutte le fasi di questo appuntamento ormai irrinunciabile per chi segue l' [arte](#) italiana contemporanea. La giuria La giuria di questa edizione è stata presieduta da Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri di Città di Castello, coadiuvato da esperti di grande autorevolezza del mondo dell'[arte](#); Luca Massimo Barbero, Direttore dell'Istituto di Storia dell'[Arte](#) della Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Mariolina Bassetti, Chairman Christie's Italia; Chiara Gatti, Direttrice artistica del Museo MAN di Nuoro; Lorenzo Giusti, Direttore della Gamec, Galleria d'[Arte](#) Moderna e Contemporanea di Bergamo; Gianfranco Maraniello, Direttore dell'Area Musei di [Arte](#) Moderna e Contemporanea del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, Direttrice della Galleria Nazionale d'[arte](#) Moderna e Contemporanea di Roma; e infine Emilio Isgrò, il maestro delle 'cancellature', uno dei nomi italiani più noti a livello internazionale

nel mondo dell'[arte](#) contemporanea. Dietro il premio, la visione e il sostegno di [Urbano Cairo](#), che dal 2000 promuove con passione i giovani talenti dell'[arte](#). E accanto a lui, una rete di partner che credono nella cultura come strumento di cambiamento: Banco BPM, MG, Baratti & Milano, Bianchi, Franzosini, LifeGate, Corriere della Sera e molti altri. Ma oggi, più di tutto, è il giorno di Maria Giovanna Zanella. Di una scultura nata dalla lievitazione e dalla temperatura incerta, come la vita. Di un gesto artistico che mette il corpo al centro, che parla di buoni e cattivi, ma soprattutto di umani. E di una donna che, attraverso l'[arte](#), trova il suo spazio. E lo conquista. [iO Donna](#) ©RIPRODUZIONE RISERVATA